



la gazzetta del **VRSLOT**



anno X numero 403 - 23 novembre 2009 - www.vrslot.it

- > **2ª gara Rally**
- > **model news**
- > **2ª gara Classic ANSI**
- > **9 domande a...**
- > **infoclub**
- > **Cosa sono le robinie?**

2ª Rally **Ale di misura**

Non bastano a Davide tre vittorie parziali per battere il leader di campionato

Primo vero rally stagionale, dopo l'apertura di stagione con il Campionato Italiano Rally, da cui si era estrapolata la classifica valida per la prima prova del Trofeo interno.

La novità più importante consiste nell'integrazione delle S2000 (Peugeot 207 Avant Slot e Fiat Punto Abarth NSR), che vanno ad affiancare le WRC, ormai integralmente Ninco. Seconda novità l'adozione, per ora solo sulla pista "kit", dell'alimentazione regolabile, che dovrebbe consentire una migliore chance proprio alle vetture penalizzate dalla motorizzazione (come le SCX); la tensione è libera, e quindi le Ninco vengono spesso usate con valori inferiori a 12, al contrario delle altre.

Il fondo è abbastanza pulito; solo una leggera velatura sulla "Momi" e sulla "Chiesanuova", rese troppo adesive dai continui test, mentre la kit porta ancora i segni della nevicata di ottobre...

PS1 - Rallykit (2 giri sx)

Proprio a quest'ultima



Alessandro si appropria per primo, essendo stato il migliore dei nostri all'Arsenale. Sempre attento alle novità, Ale è stato fra i primi a testare la 207, e ora decide di portarla in gara sfidando le WRC Ninco. A giudicare dal primo passaggio, sembra aver scelto bene, perché la vettura è attaccata al suolo e ben motorizzata; per apprezzare la validità del tempo bisogna comunque attendere i passaggi successivi, a cominciare da Bumpus, che però denuncia subito problemi di messa a punto della stessa vettura. Meglio di lui faranno Ago, Marco e Stefano P., ma il più veloce in assoluto sarà proprio l'ultimo della sestina, Federico, che ritocca il tempo di Ale con un 55 e 48.

Il secondo gruppo raccoglie perlopiù gli assenti alla gara dell'Arsenale, ma anche Eugenio, che parte per primo di diritto.

Poco a punto la sua Peugeot 307, a conferma della sua indecisione se partecipare o meno alla gara. Tocca allora a Franco D., che decide di provare l'avventura rallistica, lui che è un pistard di valore; il suo è un tempo dignitoso, ma dopo di lui è Davide a sbaragliare la concorrenza, portandosi fino ai 55 secondi netti. Molto bene

anche Alvisè, mentre Gigi sembra avere qualche difficoltà a controllare la vettura. L'ultimo passaggio sulla PS1 tocca al Chieri, che era venuto a trovarci con le menì in tasca dopo anni, e si è trovato catapultato in gara senza nemmeno sapere perché...

PS1: 1° Davide
2° Federico
3° Alessandro

PS2 - Trattoria da Momi (5 giri sx)

Nel frattempo i primi sei sono già sulla "Momi", dove tocca ad Ago mettersi in mostra, rifilando un secondo e mezzo al

MODEL NEWS

In arrivo da Slot.it un'altra livrea per la Jaguar XJR12 e per la McLaren GTR.



Prosegue l'impegno di Scalextric nel proporre nuove versioni di modelli già in catalogo.



PILOTA	pista	MODELLO	PS 1	PS 2	PS 3	PS 4	PS 5	PS 6	PS 7	TOTALE	DIFFER.
			rallykit	t.momi	chiesan	rallykit	t.momi	chiesan	rallykit		
			4 giri SX	4 giri SX	6 giri SX	4 giri SX	4 giri DX	4 giri DX	6 giri DX		
TEMPO IMPOSTO			72,015	50,158	56,934	70,255	48,468	55,427	105,144		
1'	ALESSANDRO	PEUGEOT 207 S2000	55,636	38,730	45,459	56,144	36,780	43,029	79,639	5' 55" 417	
2'	DAVIDE	MITSUBISHI LANCER	55,072	39,770	47,266	53,423	38,140	43,877	79,122	5' 56" 670	01",253
3'	FEDERICO	PEUGEOT 207 S2000	55,480	41,370	41,707	55,008	40,520	42,066	85,691	6' 01" 842	05",172
4'	AGO	FORD FOCUS	58,395	37,250	44,220	60,654	36,930	42,814	90,445	6' 10" 708	08",866
5'	STEFANO P.	SUBARU IMPREZA	60,013	42,570	48,027	56,416	43,100	48,084	84,526	6' 22" 736	12",028
6'	ALVISE	FORD FOCUS	56,244	39,890	47,917	57,628	44,600	45,957	91,800	6' 24" 036	01",300
7'	MARCO	SUBARU IMPREZA	59,395	43,350	49,379	61,654	40,680	48,678	91,852	6' 34" 988	10",952
8'	FRANCO D.	PEUGEOT 307	60,020	46,530	53,233	57,367	46,760	47,558	83,879	6' 35" 347	00",359
9'	BUMPUS	PEUGEOT 207 S2000	62,617	42,420	46,372	53,696	56,240	43,212	93,520	6' 38" 077	02",730
10'	GIGI	PEUGEOT 307	62,870	50,700	50,524	63,979	41,000	49,442	95,958	6' 54" 473	16",396
11'	EUGENIO	PEUGEOT 307	66,200	45,730	51,857	68,825	44,690	49,260	90,181	6' 56" 743	02",270
12'	*CHIERI	PEUGEOT 307	72,140	47,630	56,401	66,081	45,230	58,106	97,339	7' 22" 927	26",184

già ottimo crono di Alessandro. Oltre a loro, a scendere sotto i 40 secondi solo Davide e Alvise.

PS2: 1° Ago 2° Alessandro 3° Davide



PS3 – Chiesanuova (4 giri sx)

Dopo una seconda PS un po' opaca, sulla Chiesanuova è la volta di Federico, che lascia a bocca aperta tutti gli spettatori, scendendo ben al di sotto dei rivali, su un tracciato che ha sempre premiato i talenti della specialità. Veloci ma comunque staccati Ago ed Alessandro, che subiscono il sorpasso anche in classifica generale. Per non parlare del secondo gruppo, dove il più veloce, Davide, accusa quasi sei secondi di gap.

PS3: 1° Federico 2° Ago 3° Alessandro



PS4 – Rallykit (2 giri sx)

Ma è proprio lui a prendersi la rivincita ancora sulla prova "kit", togliendo proprio a Fede il piacere della seconda vittoria parziale. Ma c'è da tener d'occhio anche Ale, che corre con giudizio, senza strafare. Il secondo crono però lo marca Bumpus, unico picco prestazionale in una gara da dimenticare... (forse un errore di trascrizione del tempo?)

PS4: 1° Davide 2° Bumpus 3° Federico



PS5 – Trattoria da Momi (5 giri dx)

Ma è sulla Momi che Ale piazza la zampata, andando a fermare il cronometro su un ragguardevole 36 e 7, che sarà avvicinato dal solo Ago. Contiene il distacco Davide, mentre Federico, primo fino a quel momento, cede un bel po' di secondi all'avversario diretto.

PS5: 1° Alessandro 2° Ago 3° Davide

PS6 – Chiesanuova (4 giri dx)

Nella penultima speciale Federico rimonta, portandosi a pochi decimi dal leader, che marca il terzo tempo; in mezzo Ago, che si mantiene sempre a ridosso dei primi.

PS6: 1° Federico 2° Ago 3° Alessandro

PS7 – Rallykit (3 giri dx)

Il verdetto al terzo passaggio sulla "kit", che prevede 3 giri in senso inverso. Ale parte in quarta, e fa capire a Fede che dovrà rischiare il tutto per tutto; il suo crono, sotto gli 80 secondi, sembra insuperabile, e infatti il giovane inseguitore, per cercare di agganciarlo commette diversi errori, finendo per perdere anche la piazza d'onore. Chi invece rischia di fare il colpaccio è Davide, che per la terza volta si mette tutti alle spalle nella PS "al buio" (quella, cioè, che nessuno ha mai provato); il suo margine su Ale però è minimo, e alla fine il cuoco da corsa manterrà la leadership con un secondo abbondante di margine. Non deve passare inosservato il terzo crono di Franco D., quasi una promessa per i prossimi appuntamenti.

PS7: 1° Davide 2° Alessandro 3° Franco D.



Chiudiamo con un paio di considerazioni: la prima è che Ale consolida la sua fama di attuale miglior interprete veronese, e la seconda, più marginale se volete, è che l'ennesimo capitolo della saga familiare dei Piccoli volge a favore del vecchio, che rimanda il tuffo nel brodo...

gazdav@libero.it

Inarrestabile

Già cinque affermazioni per il Pine in questa stagione

E la storia non finisce certamente qui. Nel nostro personalissimo cartellino, come direbbe il concittadino Rino Tommasi, Luca ha raggiunto quota 9 vittorie, affiancando Roberto S., di trent'anni più... esperto.

Ma ciò che impressiona è la velocità con cui è tornato ai vertici, dopo che già da ragazzino aveva mostrato le sue qualità di pilota. Oggi vi si aggiungono alcune caratteristiche imprescindibili per chi voglia arrivare alla definitiva consacrazione: caparbità, freddezza, capacità tecniche, motivazione, costanza. Pine ha messo in fila tutte queste doti, applicandosi con metodo e facendo proprie tutte le qualità degli slottisti già affermati; lo si trova fin dalla prima serata in compagnia di Valter ad inanellare giri su giri per affinare la messa a punto dei mezzi e la conoscenza del tracciato. Ma si intuisce anche la sua attenzione alle novità tecniche, la sua caparbità nella preparazione, e la convinzione nei propri mezzi. Insomma un pilota completo. Speriamo possa far presto compagnia ai nostri nelle trasferte che contano.

Giovedì ha lottato proprio con Valter per circa metà gara per poi involarsi indisturbato.

Dietro al finanziere volante, che continua a comandare il campionato, sono in due a spartirsi l'ultimo gradino del podio. Innanzitutto Enzo, che pur partito nella manche più lenta, ha saputo districarsi mostrando ancora una volta le sue potenzialità, anche in un periodo di scarsa concentrazione slottistica. Ma c'è al suo fianco un altro rappresentante della new age veronese, pure lui avvezzo ai piani alti delle classifiche; facile pronosticare una sua imminente prima affermazione.

Scorrendo la classifica segue un quartetto di vecchie volpi delle quali conosciamo le doti: Giulio, Maurizio, Giorgio, Bumpus. Tutta gente che dorme col pulsante sotto al cuscino. Questa volta però vogliamo soffermarci più a lungo sulle nuove leve, come Eric, cui per fortuna la penalizzazione di cinque giri (dovuta ad un pezzo di carrozzeria mancante sulla sua Alfa) non ha sottratto il piacere di un'ottima prestazione, in una manche, la seconda, piuttosto turbolenta. Eric l'ha dominata, evitando gli ostacoli che gli si paravano

davanti, e rifilando quasi sei giri al diretto inseguitore.

Anche Eugenio continua a dar segnali che lui c'è; quando il mezzo lo conforta vengono anche i risultati. Un po' di attenzione in più sulla mezza a punto dei modelli, magari andando a catturare i "segreti" dei big, e poi anche Eugenio scalerà le classifiche, con il vantaggio dell'età che gioca a suo favore.

La sfilza di vecchie conoscenze che popolano la seconda metà della classifica è introdotta da Gigi, che ha inforcato la Ferrari Slot.it proprio perché tutti l'avevano abbandonata; ha avuto ragione lui, perché a dispetto di una preparazione approssimativa del mezzo, lo "zio" ha fatto una delle sue gare più belle, battendo sul campo alcuni vecchi compagni di fessura.

Una nota di merito va anche al Cico, la cui Porsche 936 (omologata con qualche forzatura cronologica) è sembrata sulla buona strada.

Non stupisce più l'ultima posizione del Lambro, le cui classifiche assumono sempre i connotati del testacoda: al grande talento fa da contraltare una soglia di sopportazione piuttosto bassa, quindi per cercarlo non serve scorrere le posizioni, basta partire dall'alto o dal basso della tabella...

C'è da rimarcare però che per le assistenze occorrerebbe una maggior concentrazione, e che il compito di Commissario di curva andrebbe svolto senza elementi di disturbo, come persone terze che ti distraggono, sedie che ti calamitano, pulsanti appesi al collo pronti a franare in pista, telefonini incapaci di restarsene in tasca. Una riletta al regolamento sportivo non guasterebbe, ammesso che qualcuno l'abbia mai fatto...

gazdav@libero.it

C L A S S I F I C A		
PILOTA		giri
1 PINE	PORSCHE 917	116,28
2 VALTER	PORSCHE 917	114,73
3 ENZO	PORSCHE 917	114,10
RICCARDO M.	FORD GT40	114,10
5 GIULIO	ALFA ROMEO 33/3	113,10
6 MAURIZIO	PORSCHE 917	112,48
7 GIORGIO	PORSCHE 917	111,71
8 BUMPUS	ALFA ROMEO 33/3	111,29
9 ERIC	ALFA ROMEO 33/3	106,18
10 EUGENIO	PORSCHE 917	105,65
11 GIGI	FERRARI 312PB	103,10
12 ROBERTO S.	LOLA T280	102,38
13 GIORGIOTOVER	FERRARI 312PB	102,29
14 DAVIDE	ALFA ROMEO 33/3	101,06
15 RAFFAELE	PORSCHE 917	97,45
16 CICO	PORSCHE 936	92,53
17 LAMBRO	FORD GT40	65,00

9 domande a... Cesco



Nome, età e due parole sulla tua professione.

Sono Francesco "CESCO" Villani, ho 31 anni. Lavoro per uno studio di Grafica pubblicitaria e Web dove mi occupo della parte internet creando e gestendo i siti dei nostri clienti. Mi occupo anche della sezione Learning dello studio, dove insegno ai nostri clienti come utilizzare al meglio il mezzo informatico.

Come e quando hai saputo dell'esistenza del VRslot?

Un giorno mi sono recato dal mitico Gigi per chiedergli se esistesse una R5 per la pista. Lui mi ha gentilmente invitato al VRslot per correre con le auto e competere a livello agonistico con altri frequentatori del club...

Ricordo che quel giorno presi una Focus della SCX perché rimasi affascinato dal fatto che si potessero fare gare rally (all'epoca non sapevo niente del mondo slot!).

Com'è stato l'impatto?

Scioccante e sconvolgente! Le piste mi hanno praticamente fatto girare la testa! iniziai subito con le rally e poi mi dedicai al Veteran, ma la cosa interessante e curiosa che mi ha colpito è stata la massima competizione tra tutti i membri!

Quali gli aspetti più positivi di questa attività?

Il modellismo condiviso con gli altri, le esperienze di ognuno su un modello piuttosto che un altro, le collezioni, gli scambi e tutto quanto ruota attorno la condivisione di una passione!

Personalmente la cosa che più mi entusiasma è quando vengono proposte le rivisitazioni di alcune famose gare del passato, come la Targa Florio o la Stallavena-Bosco.

Cosa pensa la tua compagna del tuo hobby?

Io sono modellista e collezionista e vengo dal modellismo ferroviario. Lei mi supporta (sopporta?!?) in ogni mia attività ludica; sono fortunato in quanto riesco a farla partecipare attivamente alle mie passioni, accetta di buon grado con conseguente divertimento anche da parte sua!

Per te conta di più il risultato o esserci comunque?

Vado al VRslot solo ed esclusivamente per divertimento. Mi piacciono le auto d'epoca; vederle correre e gareggiare magari con me al pulsante, è davvero una grande emozione!

Le tue categorie preferite?

Veteran, Classic e Rally sia classic che normale.

Cosa non digerisci proprio?

Quando gli utenti si scannano per divertimento... è un hobby, in palio non c'è la gloria; la competitività va bene fino ad un certo punto, ma quella esagerata lasciamola fuori dal club.

Vorresti proprio toglierti la soddisfazione di...

Ne ho due: riuscire a venire costantemente al club e completare la mia collezione di Porsche 917K.

..... Infoclub

Nella giornata di sabato si è compiuta quella che possiamo definire un'impresa slottistica, cioè la costruzione di una pista a tema nell'arco di un giorno. L'obiettivo era quello di allestire un tracciato di montagna adatto a celebrare degnamente la prima della "Stallavena-Bosco", di cui si parla ormai da settimane. Non si poteva certamente aspettarsi un plastico in termini di finiture paesaggistiche, ma il risultato ha sicuramente premiato gli sforzi di coloro che si sono dedicati anima e corpo a questa sfida contro il tempo. Alle ore 21 il tutto aveva preso forma, strettamente documentato dalla fotocamera fissa, che ha cadenzato i momenti chiave dell'allestimento. Dodici ore di intenso lavoro, con una breve pausa pranzo, che hanno visto Davide e Ago fin dal primo



mattino, e poi Enrico F., Franco D., Giulio, Alessandro, che hanno contribuito in diverso modo ma con identico entusiasmo. Il risultato si leggeva negli occhi di quelli che sono capitati in sede nel tardo pomeriggio, come il neosocio **Mario Z.**, letteralmente

estasiati dalla visione di una pista che si arrampica oltre i due metri di quota. Meglio di tante parole raccontano però le immagini, postate tempestivamente sul portale Tuttoslot (che segue i nostri appuntamenti soprattutto grazie all'apporto di Paolo M.V.),





che proponiamo anche sul nostro foglio.

Molti lettori dei forum avranno già visto il nuovo racconto di **Marco B.** su Tuttoslot, ma la gazzetta non poteva mancare l'appuntamento con questa nuova produzione del giurassico, che riesce a stupirci ogni volta. Proponiamo il racconto a puntate, come già avvenne per "Lo slot e il destino dell'uomo".

COSA SONO LE ROBINIE?

ovvero: una giornata con Tuttoslot

Prefazione dell'autore

Questo raccontino è postato nella sezione "Forum principale" di Tuttoslot non per superbia o vanagloria dello scrivente, ma perché tratta come argomento Massimo, cioè il "principale" di Tuttoslot.

Non poteva comunque essere nella sezione "Off-Topic" perché tratta di slot e quindi, più topic di così...

Ma non poteva nemmeno essere nella sezione "Eventi" perché non tratta dell'evento di per se stesso, ma dei suoi effetti collaterali imprevisi ed imprevedibili.

Comunque, cari moderatori, amministratori, vice amministratori e vice moderatori, moderatori supplenti, onorari, annessi e connessi, se non vi piace dove esso è sito spostatelo dove accidenti volete e amici come prima, anzi, più di prima.

Svolgimento:

Correva la mattina del 25 ottobre dell'anno domini 2009; mi sveglio come di consueto

ad un'ora per me decente, guardo l'orologio e faccio "Ah, però, sono le nove!".

Mi fa eco alle spalle mia moglie, che pensavo assopita ed invece vigile ed attenta ribadisce:

"Eh no caro mio, sono le otto perché non c'è più l'ora legale".

"Ah è vero" replico "da oggi c'è l'ora illegale, si cambia".

"Solare" fa mia moglie "solare, si dice...solare, non illegale".

"Ma scusa" faccio "se si esce dalla legalità, in questo caso dell'ora, per evidente analogia si entra nella illegalità, quindi appunto per precisione, che c'entra il sole?"

È come la storia del caffè liscio al bar, che diamine significa liscio?

Perché c'è anche un caffè ruvido?"

"Magnifico" fa mia moglie "siamo svegli da 18 secondi e già attacchi con le tue dissertazioni filosofico-ergonomiche; quasi quasi prendo il passaporto, vado in aeroporto e mi imbarco sul primo aereo per il Tibet, dove ci rimango sette anni come Brad Pitt, così intanto ti puoi fare tutte le storie che vuoi sullo scibile umano".

"No No, va bene lasciamo perdere" dico per sdrammatizzare "ma visto che è un'ora decente che ne dici se andiamo a fare una gitarella vicino a Brescia, dove un carissimo amico fa una dimostrazione di slot car presso un centro commerciale?"

Sarà perché l'essere femminile è particolarmente affascinato dal suono del binomio "centro -commerciale", sarà perché il sole che filtra dalla finestra unito alle

sillabe gi-ta-rel-la intriga un pochino, fatto sta che la consorte assai inaspettatamente, vista la sua totale e genetica indifferenza per le piste elettriche in scala, risponde "si può fare!".

Fantastico, penso, sarà l'occasione per conoscere vivo/live il buon Massimo Cellini.

Ci sentiamo da anni al telefono, scambiamo pareri sui più disparati argomenti, ci scriviamo regolarmente disquisendo su tutto e tutti, commentando episodi e personaggi che circondano ed in alcuni casi, per fortuna limitati, inquinano lo slot in tutte le sue sfaccettature, però non ci siamo mai incontrati dal vivo.

Incredibile ma vero, grazie alla vicinanza dell'evento organizzato da Tuttoslot ad appena 85 km da Verona, oggi ci sarà l'opportunità di conoscerci di persona e scambiare 4 o 5 mila chiacchiere.

Apro il collegamento internet e leggo sul sito "Le piste Tuttoslot al Centro Commerciale Le Robinie, Verolanuova (BS) via delle Robinie".

Sono immediatamente assalito da un dubbio. Robinie? Robinia? Chi era costei?

Viene subito in mente il buon Alex Manzoni ed il suo Carneade, ma mentre nel caso di Don Abbondio sicuramente si trattava di un "tizio", qua il dubbio è nettamente più grande.

Sfoglio nella memoria episodi che mi riportino a questo enigmatico nome.

Il ratto delle robinie? No, non può essere, mai più gli antichi romani pur essendo a corto di gnocche si facevano circa 550 chilometri fino a Brescia per recuperarne qualche camionata.

Ci sono: potrebbe essere la gemella di Robin Hood, Robinia Hood... ma no, anche questo non quadra, il centro commerciale l'avrebbero fatto a Nottingham e non a Verolanuova, nella sperduta campagna del bresciano.

Cosa sarà o chi sarà mai una Robinia?

Voi potreste obiettare immediatamente: "Che te ne frega? Vai a quel benedetto centro commerciale e falla finita", ma siccome la curiosità è donna e con il cognome che mi ritrovo non posso far finta di niente, urlo a mia moglie che è dall'altro lato della casa:

"Tesoro, cos'è o chi è una robinia?"

"Cominciamo bene", replica da lontano la consorte "se partiamo all'alba con i soliti dubbi inutili dell'essere e del divenire, ora di

sera siamo fritti. Ma non sei tu quello che sa sempre tutto? Comunque, se non puoi vivere senza saperlo telefona a casa al signor Treccani, che quello sa la sua enciclopedia a memoria e ti risolve l'arcano".

Archivio momentaneamente il quesito e mi dedico a programmare il navigatore per raggiungere il fantomatico shopping center. Inserisco Verolanuova, fin qui tutto a posto, inserisco via delle Robinie, premo il tasto "fatto" e incredibilmente al posto della mappa sullo schermo del navigatore compare a caratteri cubitali la scritta "CHE COSA DIAMINE SONO?".

Resto sbigottito, ma non mi perdo d'animo e riprovo ad inserire tutti i dati, ripremo "fatto" e... sullo schermetto si visualizza "MAI SENTITE!".

Comincia a venirmi qualche dubbio su chi programma le ROM e RAM di questi aggeggi infemali; vuoi mai che qualche comico di Zelig di giorno lavora alla Garmin od alla Tom Tom?

Ma non demordo, cerco di aggirare l'ostacolo partendo da "punti di interesse", trovo "centri commerciali" e fin qui tutto ok, inserisco "Le Robinie", fatto, e sullo schermetto ormai malefico appare "LASCIA PERDERE!".

"Caraaaa!" grido a mia moglie "non è che il navigatore per caso è caduto nel vino o nella birra ultimamente?".

"No" fa lei "però sono quattro giorni che lo vedo riposto a fianco dei liquidi maleodoranti e nauseabondi che usi per trattare le gomme, e visto le frasi sconclusionate che dici tu dopo averne respirato i vapori per pochi minuti, può essere che dopo un periodo così lungo di esposizione agli stessi il povero navigatore sia andato in malora".

La cosa potrebbe avere una logica, ma siccome in confronto alla mia testa il marmo di Carrara sembra burro Galbani esposto allo scirocco, non mi arrendo.

Cerco su googlemap il luogo dove c'è l'evento Tuttoslot, e pur non comparendo via delle Robinie, inserisco nel navigatore il nome di via più vicina al segnalino che identifica il fantomatico ed occulto centro commerciale.

Compare finalmente la mappa, si può andare.

Ci mettiamo in viaggio sulla autostrada A4 verso Brescia ad una velocità terrestre in quanto l'autostrada in questione è

disseminata del cosiddetto sistema Tutor e qui tutte le volte che la percorro faccio una riflessione.

Ma Tutor di che? Se tutor deriva da tutore o tutela, dal momento che le uniche persone tutelate in Italia sono i delinquenti ed i politici corrotti, chi accidenti tutela questo qui? Forse, osservando che ogni tanto qualche auto mi supera con 50 km/h di scarto, vuoi mai che esista una banca dati con le targhe delle auto di proprietà delle due categorie sopracitate e quelli possono andare alla velocità che gli pare, mentre noi poveri uomini comuni non possiamo superare i 130? Altro che tutor, meglio sarebbe chiamarlo "Sistema Damocle" assai più verosimile.

Per chi non conosce la storiella del buon Damocluccio alla corte di Dionigi primo di Siracusa, se la vada a leggere, ma comunque è veramente come avere qualcosa di sospeso sulla testa; se vai a 136,5 km/h tutto bene, a 137... BUM! Una mazzata tremenda, una multa in grado di disastare il bilancio del 93 % delle famiglie italiane, ovviamente compresa la mia.

Bel tutore insomma.

Mentre cogito in silenzio queste teorie, mia moglie di fianco a me fa: "Mi raccomando vai piano, ricordati che c'è il tutor".

"Damocle, non tutor" replico. Lei mi guarda per un paio di secondi e dice: "Lo sapevo, hai trattato le gomme delle Mosler anche stamattina vero?".

Il viaggio scorre tranquillo fino all'uscita dall'autostrada, dove faccio entrare in funzione quello spiritosone del navigatore satellitare. "Gira di qua", "vai a destra", "vai piano pensa a me", entriamo nel comune di Verolanuova, "gira a sinistra", giro ed entro in un cortile privato dove lo stesso navigatore conclude "arrivati a destinazione".

Io e mia moglie ci guardiamo in silenzio. "Che faccio?" esordisco "getto questa inutile macchinetta dal finestrino o cosa?" "Ma no" fa lei molto più paziente e riflessiva del sottoscritto "spegnilo pure che chiediamo a qualcuno l'indicazione per il centro Le Robinie e vedrai che in qualche modo lo troviamo".

Iniziamo a girare per il paese ma di abitanti... nemmeno l'ombra. Gira e rigira comincio a chiedermi dove sia il problema, sono le 12 e mezza, non le tre e mezza di notte, dov'è la cavolo di gente? Ad un certo momento scorgo in lontananza un tizio su

una bicicletta. "Diamine, un indigeno" annuncio a mia moglie "raggiungiamolo presto".

Mi affianco al solitario ciclista ed esordisco: "Mi scusi, per il centro commerciale Le Robinie dove si va?"

"Ma non è a Verolanuova sa, è a Cadignano" fa lui. "Ma guardi" ribatto "ho letto su internet che è a Verolanuova". "Ma dove l'ha letto scusi?" "L'ho letto sul sito di Tuttoslot" gli confermo.

Ma lui mi guarda con disprezzo e fa "E lei si fida di un sito porno? Ma per favore!"

"Ma veramente non è un sito porno, è un sito di macchin..."

Non faccio in tempo nemmeno a finire la frase che l'indigeno gira la bici di 180 gradi e si allontana esattamente nella direzione da cui proveniva.

Io e mia moglie ci guardiamo sbigottiti ed esclamiamo all'unisono: "Bho?!?".

Ricomincia la ricerca nella campagna di qualche altro sperduto essere vivente possibile indicatore di centri commerciali. Niente, non un cartello, non una persona ma all'orizzonte; miracolo, c'è un tizio che vaga per il paese deserto.

Affianco anche lui, ed inizio la botta e risposta: "Mi scusi, per il centro commerciale Le Robinie?"

"Non è qui, è a Cadignano".

"Mi scuso, ma ho letto che doveva essere a Verolanuova, cioè dove ci troviamo io e lei adesso"

"Ah sì? E chi glielo ha detto?"

"L'ho letto sul portale Tuttoslot"

"Pervertito!" fa il tizio, e girandosi su se stesso inizia a correre anche lui nella direzione contraria a quella da dove proveniva.

Io e mia moglie guardando il tizio che sparisce all'orizzonte sembriamo recitare un corto di Aldo Giovanni e Giacomo dal momento che riguardandoci l'un l'altra l'unica cosa che riusciamo a proferire è: "Non ci posso credere!".

Ma siccome ormai siamo a toppo poco dalla meta, non ci si può arrendere proprio adesso.

Riprendiamo l'affannosa ricerca di esseri viventi e più per miracolo che per fortuna, dopo diverso tempo e vari litri di benzina, scorgiamo un signore all'interno di un'auto parcheggiata.

continua